

La speculazione immobiliare ha profitto dell'appoggio della DC

# Chi ha rovinato Sanremo riuscirà a sfuggire anche al processo?

Lo scandalo urbanistico documentato nel dossier Canepa - Pistone all'esame del giudice istruttore - L'assalto al verde e alle zone immediatamente periferiche - L'Amministrazione comunale non ha mai applicato la legge 167 per l'edilizia popolare



SANREMO — A sinistra via Pietro Agosti, a destra via Martiri, una delle zone prese d'assalto dalla speculazione.

**SERVIZIO**  
SANREMO, 26 novembre. Sanremo: una città che in questi ultimi 27 anni si è «gonfiata» a dismisura, che ha visto i suoi abitanti aumentare da 45 mila a 65.161,

che è stata preda della più spietata speculazione edilizia. Le «mani sulla città» le hanno messe sindaci, vice sindaci, assessori comunali, membri della Commissione edilizia, in una carrellata di

uomini della Democrazia cristiana che hanno avuto la responsabilità della pubblica amministrazione.

Sanremo può essere indicata a esempio di come l'uomo per interesse possa agire contro l'uomo, possa di surriscaldare una città riducendola ad un susseguirsi di blocchi di cemento dove ficcare dentro i suoi abitanti. La DC, attraverso l'azione e la responsabilità dei suoi uomini ha chiuso molti sanremesi nelle scatole di cemento che hanno fruttato miliardi o li hanno costretti a vivere nelle abitazioni malsane della parte vecchia, nella «Pigna», o nei cameroni delle ex caserme.

E' rimasto mezzo metro quadrato di verde per ogni abitante, mancano 1.200 alloggi, ve ne sono 791 malsani, e ne sono 1.700 soffiti, e 4.282 occupati per pochi metri quadrati di spazio. I sanremesi non abitano stabilmente. Tutto questo mentre i comitati di quartiere dei vari borghi chiedono asili, nido, scuole materne, palestre, e si sente l'attacco di verde pubblico e di un circolante stivato meno caotico e congestionato.

Per venti anni si è costruito sulla «pelle» di tutte le

esigenze, si è dato l'assalto al verde, alle zone immediatamente periferiche e che potevano consentire un ordinato sviluppo della città. Si era addirittura progettato di estendere la speculazione sul mare con dei riempimenti, per dare vita all'operazione «Sanremo-mare». Si parla di 8.000 case non in regola con la licenza edilizia, e di mille decreti di demolizione che però non hanno avuto esecuzione. Mezza città quindi che dovrebbe essere abbattuta e demolita!

Vi è stata una inchiesta, in seguito alla quale un dossier di 30.340 pagine, a firma dell'ing. Stefano Canepa e del geom. Giorgio Pistone, è stato consegnato al giudice istruttore del Tribunale di Sanremo dottor Luigi Fortunato. In questo dossier sono configurati i reati più gravi: interesse privato in atti pubblici, mancata esecuzione di opere, omissione di atti d'ufficio, favoreggiamento, alterazione di documenti, falsità in atti, ommissione di atti che interessano lunghi anni di vita amministrativa e che coinvolge gli ingegneri Paride Goya, Giancarlo De Santis, Roberto Nicoletti, Silvio Giomondi, Ivano Amoretti, gli architetti Antonio Opassi e Renato Giusi (deputato), geometri Guido Arnaldi, Giuseppe Cogliola e Alberto Morosetti.

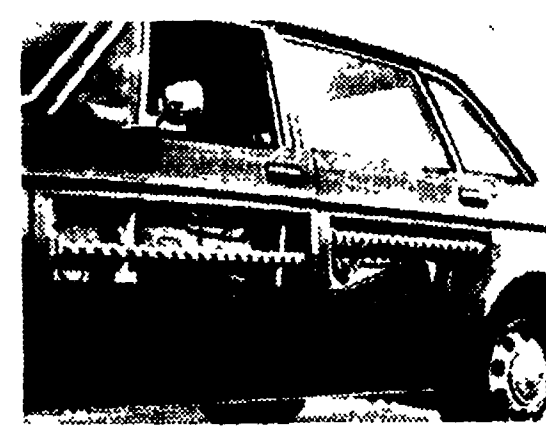
L'inchiesta che riguarda le varie amministrazioni comunali di centro-destra e di centro-sinistra, vede imputata, in prima fila, la Democrazia cristiana. Al di là delle responsabilità dei suoi uomini, è su questo partito di maggioranza relativa che ricadono le colpe dello scempio compiuto in questi anni di Sanremo di tutte le sue costruzioni abusive realizzate con il più sfacciato favoritismo: progetti respinti e che venivano invece approvati se portavano la firma di tecnici membri della commissione edilizia o della Giunta municipale. Singolare celerità nell'approvazione di alcuni a danno di altri; progetti approvati non realizzati; dossier di sicurezza in questa città lavorano e rappresentano le forze produttive, tanto che si rischia ora di perdere 675 milioni stanziati dalla Regione Liguria per l'edilizia economica e popolare.

Una dura battaglia è stata condotta per anni, per evitare una battuta di denuncia di quanto stava accadendo a Sanremo, contro lo scempio che si stava consumando. Ora tutto il dossier è stato inviato al giudice istruttore, ma rischia di diventare una inutile fatica! Il dottor Luigi Fortunato a fine anno lascerà il suo incarico e quindi il fascicolo passerà nelle mani del dottor Squizzato il quale avrà a sua disposizione novanta giorni per esaminare ed emettere sentenza di rinvio a giudizio a carico dei responsabili. Dopo questo periodo di tempo, la maggior parte dei reati che vengono configurati nel dossier di dossier si estingueranno per prescrizione.

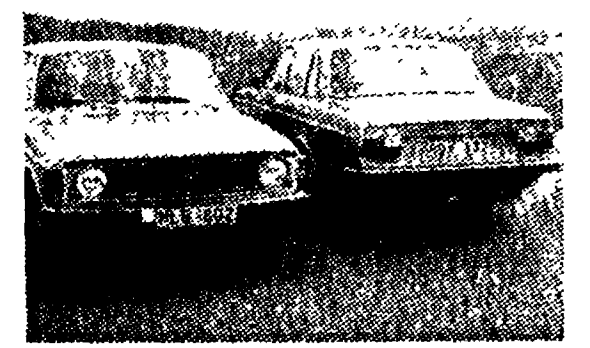
Giancarlo Lora

# RI - MOTORI - MOTORI - MOTORI - MO

PROVATI A VALLELUNGA I MODELLI DELLA PRODUZIONE 1973



## La svedese Volvo punta soprattutto sulla sicurezza



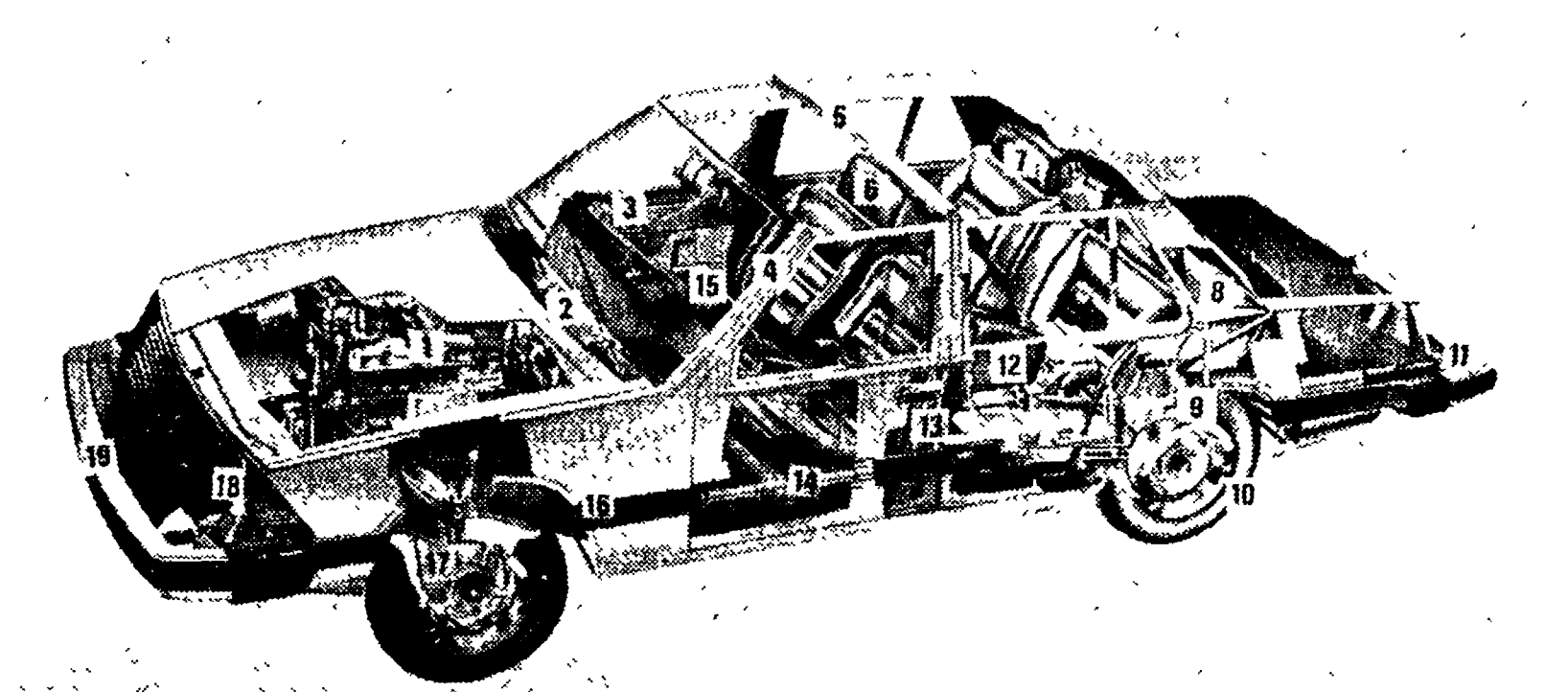
Tutte le automobili di serie hanno le portiere rinforzate contro gli urti laterali - Le eccezionali caratteristiche della «VESC» - Addirittura una telecamera per controllare le condizioni del traffico

Quando si producono automobili con motori di cilindrata almeno due litri e con potenze che vanno da un minimo di 82 HP fino a 160 HP, un mercato come quello italiano non può essere considerato un mercato facile. E' per questo che i dirigenti della svedese Volvo si dichiarano soddisfatti del favore incontrato in Italia dalle automobili prodotte dalla importante azienda svedese. Anche se l'obiettivo più prossimo — quello per il 1973 — è soltanto di immatricolare 2000 vetture.

Può apparire, questa, una cifra risibile su un mercato che assorbe annualmente intorno a un milione e mezzo di vetture, ma non lo è.

Che cosa ha determinato nei confronti delle Volvo le simpatie degli automobilisti italiani che possono permettersi vetture di due litri di cilindrata? La fama di robustezza e sicurezza che accompagna da anni la produzione della casa.

Sulla sicurezza, per esempio, la Volvo ha puntato al Salone di Torino presentando i modelli 1973. La cui caratteristica comune, a parte levarie modifiche di carrozzeria, è stata ridisegnata la calandra) e il nuovo cruscotto, è quella di avere le portiere rinforzate da un tubolare d'acciaio.

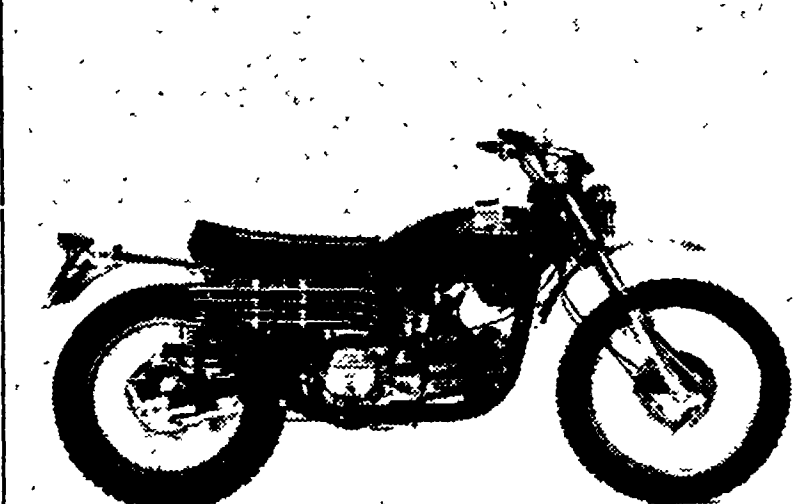


Le caratteristiche di sicurezza della Volvo «VESC»: 1) motore ad iniezione elettronica con sistema di ricircolo e reattore catalitico per il controllo dei gas di scarico; 2) tergicristalli a scomparsa; 3) cinture di sicurezza automatiche «semipassive» a tre punti di attacco; 4) doppio supporto in acciaio attorno all'abitacolo; 5) rollbar; 6) poggiatesta a comparsa automatica; 7) poggiatesta al sedile posteriore; 8) serbatoio del carburante in posizione di sicurezza; 9) sospensioni posteriori autolivellanti; 10) pneumatici radiali; 11) paraurti posteriore montato su ammortizzatori telescopici; 12) imbottitura degli schienali dei sedili anteriori; 13) chiusura delle porte a gancio; 14) rinforzi laterali tubolari; 15) volante telescopico con molla di scarico; 16) profilo laterale di protezione; 17) sistema di frenata antibloccaggio elettronico controllato sulle 4 ruote; 18) lava-tergi fari; 19) paraurti anteriore montato su ammortizzatori telescopici. Nelle foto di titolo: a sinistra i tubolari di protezione in acciaio sistemati nelle portiere di tutte le Volvo modello '73; a destra vista anteriore e posteriore della «Volvo 164 E» a iniezione elettronica.

Le motociclette costruite a Schiranna con il nuovo marchio di fabbrica

## Hanno anche l'avviamento elettrico le Harley Davidson «350» made in Italy

Il passaggio di proprietà dello stabilimento varesino è stato annunciato contemporaneamente al lancio dei modelli 1973 - Alle moto più grosse sono state riservate le innovazioni maggiori



L'Harley-Davidson «SX 350» modello 1973. Le Harley-Davidson di 350 cmc hanno una sella di nuovo disegno, facilmente ribaltabile per accedere alla batteria e alle altre attrezzature.

Il marchio Aermacchi Harley-Davidson è uscito di scena con il trasferimento dell'intero capitale della società varesina alla società americana — l'AMF Harley-Davidson — che già ne deteneva il 50%. D'ora innanzi, quindi, le moto costruite nello stabilimento di Schiranna non si chiameranno più Aermacchi — anche se la fabbrica conserva il vecchio nome — ma Harley-Davidson e saranno vendute sul mercato europeo con il nuovo marchio, che è poi quello cui quale venivano già vendute negli Stati Uniti. E' noto, infatti, che l'80% delle motociclette prodotte in vista al lago di Varese venivano esportate in America ed il passaggio di proprietà — a parte altre implicazioni — non fa

che sancire un dato di fatto singolare: le moto che tanto successo hanno incontrato tra gli americani sono progettate e costruite in Italia.

Con il passaggio di proprietà, inoltre, sempre che i programmi vengano realizzati, potrebbe non essere lontano il giorno in cui sulle strade europee circoleranno a dismisura le moto americane «made in Italy».

Non a caso, quindi, la notizia della cessione dell'intero pacchetto azionario dell'azienda di Schiranna si è accompagnata al lancio delle motociclette modello 1972 e i modelli 1973 per le macchine di 350 cc.

Intanto va detto che i modelli da 350 cc. sono due e che differiscono fra di loro soltanto per pochi dettagli che elencheremo essendo eguale la meccanica di base, il motore monocilindrico orizzontale a 4 tempi di 29 CV di potenza a 7000 giri/minuto e la linea, i dettagli sono pneumatici di maggior sezione per il modello «SX 350» (145 chilometri orari) rispetto a quello del modello «SS 350» (150 chilometri orari); quest'ultimo ha il cruscotto più completo, ha differenti tubi di scarico ed ha dimensioni di motore e di ruota differenti.

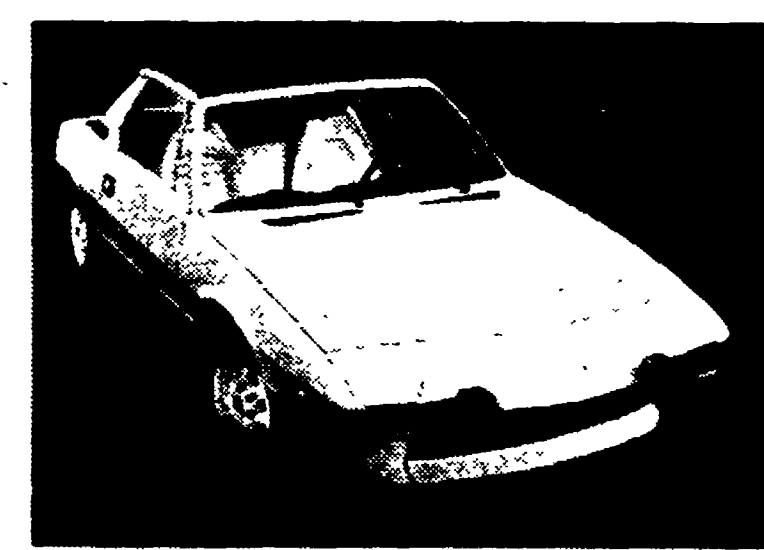
Per il gruppo motore/cambio la sola innovazione è data dall'adozione del tipo Sport con cambio a 5 marce.

Gli altri modelli 1973, il «125 R/C» per fuoristrada e il «TX-125» non presentano innovazioni di rilievo. I prezzi non sono stati comunicati.

Presentata dalla Casa torinese la vettura che è spider e coupé

## Si chiama «X1/9» ed è firmata Bertone l'ultima granturismo Fiat «purosangue»

Sarà prodotta in almeno cento esemplari giornalieri - Il gruppo motopropulsore centrale è quello della «128 Sport» - Le caratteristiche essenziali e le prestazioni



La si aspettava per il Salone di Torino, ma ha mancato essere così indicata: vettura sportiva a 2 porte, tutta l'attenzione andasse alla «126» che non è un «purosangue», come viene definita dalla Fiat la «X1/9» ma che è destinata ad invadere le nostre strade.

La «X1/9», invece, anche se farà la sua prima comparsa pubblica prevalentemente alla strada dell'exportazione, Bertone, che ne ha firmato la carrozzeria, ha attrezzato il suo stabilimento di Grugliasco per una produzione di 100 carrozzerie al giorno e non meno di 200 carrozzerie al giorno — viene offerta, grazie a tutte le carte in regola per affermarsi nel settore delle gran turismo.

La macchina unisce le tradizionali prerogative del coupé a quelle dello spider, ha una linea molto bella e, grazie all'adozione dello schema con motore centrale, un'eccellente tenuta di strada dovrebbe accompagnarsi ad un elevato confort per i passeggeri ai quali — in vettura di questo tipo — viene offerta, grazie ai due vani bagagli, la possibilità di viaggiare con un numero adeguato di valige.

Le caratteristiche essenziali della Fiat «X1/9» possono essere così indicate: vettura sportiva a 2 porte con roll-bar e tettuccio amovibile; carrozzeria Bertone; gruppo motopropulsore centrale; motore (è lo stesso della 128 Sport) di 1290 cmc e 75 CV (DIN); cambio a 4 velocità, tutte sincronizzate con la quarta sovrapposta; sospensioni a 4 ruote indipendenti; impianto frenante a 4 dischi e 2 circuiti idraulici indipendenti; sterzo a cremagliera; pneumatici a carcassa radiale 145 HR-13; peso in ordine di marcia: 880 Kg.; velocità massima oltre 170 chilometri orari; finizioni molto curate.

Secondo le consuetudini della Fiat la «X1/9» sarà commercializzata prima sul mercato italiano e poi su quelli di esportazione.

Nelle foto: la FIAT «X1/9» vista di fronte e fotografata con il tettuccio aperto. Scattata nella galleria del vento la linea della vettura è tale da consentire un elevato coefficiente di penetrazione. I fari, come si nota nella foto di sinistra, sono a scomparsa. Nella foto di destra si può notare la specialità dell'abitacolo. Quando il tettuccio viene espulso trova posto in uno dei due bagagli.

## TELERADIO

### radio PROGRAMMI

- TV nazionale radio**
- LUNEDI'**
- 9,45 Trasmissioni scolastiche
  - 12,30 Sapere
  - 13,00 Non è mai troppo presto
  - 13,30 Telegiornale
  - 14,00 Una lingua per tutti
  - 15,00 Trasmissioni scolastiche
  - 17,00 Gira e gioca
  - 17,45 La TV dei ragazzi
  - 18,35 Tuttibibri
  - 19,15 Sapere
  - 19,45 Telegiornale sport
  - 20,30 Telegiornale
  - 21,00 Amleto
- PRIMO PROGRAMMA**
- GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23, 25 - Ore: 6,05; Minutino musicale; 6 e 45; Almanacco; 6,50; Come e perché; 7,45; Leggi e sentenze; 8 e 30; Canzoni; 9,15; Voi ed io; 10; Spettacolo 68; 11,30; Quarto programma; 13,15; Hui Parade; 13 e 45; Spazio libero; 14,10; Zibaldone italiano; 15,10; Per voi giovani; 16,40; Ragazzi insieme; 17 e 5; Cantate e noi; 17,50; Suoni Mercantini; 18,20; Musica-cinema; 18,35; Concorso UNCLA; 18 e 55; I tarocchi; 19,10; Italia che lavora; 19,25; Momento; 20,00; Andata e ritorno; 20,50; Sera sport; 21,15; Approdo; 21,45; Concerto; 23,30; Discoteca sera.
- SECONDO PROGRAMMA**
- GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24 - Ore 6 Il mattiniero; 7,40; Bugliognone; 9,14; Musica esplosiva; 8,40; Metodrama; 9,14; I tarocchi; 9,50; Suoni e colori; 9,50; Mademisselle Coco; 10,05; Canzoni per tutti; 10,35; Dalla vostra parte; 12 e 10; Regionali; 12,40; Alto grido; 13,50; Come e perché; 14 - Su di giri; 14,30; Regionali; 15; Punto interrogativo; 15,40; Canzoni; 17,25; Chiama; 18,31; 18,30; Speciale GR; 20,10; Sceneggiata personale; 20,30; Super-sport; 22,40; Madame Bovary; 23 - Jazz cat vivo; Musica leggera.
- TERZO PROGRAMMA**
- Ore 9,30 Musica di Sibelius, IC Concerto; 11; Radici; 11,40; 17,30; 8,30; 9,25; Musica corale; 13; Intermezzo; 14; Salotto ottocento; 15,15; Avanguardia; 15 e 45; Disco in vetrina; 16,50; Musica italiana; 17,20; Classe u moderna (a colori); 21,50; Koolha; Cash a San Quentin; Canzoni dal carcere con il celebre cantante folk americano (a colori); 22,40; Telegiornale.

- TV secondo**
- 21,00 Telegiornale
  - 21,15 Incontri 1972
  - 21,45 Un'ora con Sempe - Programma a cura di G. Vignone Favero
  - 22,15 Stagione sinfonica TV «Era l'epoca del pianoforte»; Musica di Vivaldi; Solisti; Mangiarola; Irsaldis; Corella; Pediconi; Genia; La Direzione d'orchestra; Fernando Previtali

**Televisione svizzera**

Ore 18,10 Per i bambini L'arcobaleno. Lavori manuali ideati da Freddy Scherth. L'incontro Racconto della serie «Il Clego» (a colori). Le avventure di Lotek e Bole. Disegno animato (a colori); 19,55 Telegiornale; 19,15 Slim John Corso; lingua inglese; 19,50; Obiettivo sport; 20,20; Telegiornale; 20 e 40; Da Berna: L'elezione del presidente del Consiglio nazionale, 20 e 55 i cari bugiardi; Gioco a premi (a colori); 21,20; Enciclopedia TV. Incontri alla pittura. Per saperne di più; 21,30; L'avventura dei moderni (a colori); 21,50; Koolha; Cash a San Quentin; Canzoni dal carcere con il celebre cantante folk americano (a colori); 22,40; Telegiornale.

**Televisione jugoslava**

Ore 9,05; Scuola libera; 9,35 e 14,45; TV ucraina; 10,30 e 15,40; Lezione di tedesco; 11; Notizi generali; 16,10; Lezione di francese; 17,50; Su, giù, intorno; Acqua (colori); 18,15; Attraverso la Slovenia; 18,30; Antennati (serie a colori); 19; Massimo; 19,45; Cartoni animati; 20 Telegiornale; 20 e 30; Piccola antologia del dramma tv jugoslavo - G. Mihic; Signora foca; 21,25; Diagonale; 22,15; Notiziario.

**Televisione Capodistria**

Ore 20; L'angolo dei ragazzi - Cartoni animati (a colori); 20,12; Zigmund (a colori); 20,15; Notiziario; 20,30; Cinema; «Monte

### Roma: dopo l'uscita dal cinema

**Corsa notturna di due ragazzi su una «BMW» 3000**

ROMA, 26 novembre. «Notte brava» di due undicenni a Roma. I bambini hanno trovato un'automobile abbandonata (una BMW 3000, poi risultata rubata a Pescara) nei pressi di casa loro a Centocelle, e sono balzati dentro. Per poter arrivare al comando, uno dei due piccoli ha messo sul sedile, davanti allo sterzo, un sacchetto di plastica con dentro dei rifiuti e ci si è seduto sopra, mettendolo poi in moto l'auto.

**RAPITORE DI DUE DONNE UCCISO DALLA POLIZIA**

CORONA (California) 26 novembre. Un giovane di 22 anni che aveva rapito una ragazza di 16 anni e la madre di lei, è stato ucciso stamattina dalla polizia presso Corona, in California.

Il rapitore, che si chiamava Richard Driscoll, è stato raggiunto da un proiettile di arma di grosso calibro dopo un veloce inseguimento in automobile sulla strada per Los Angeles.

Le due donne, che erano state costrette a seguire Driscoll sotto la minaccia di una pistola, sono uscite illeso dalla terrificante avventura.